

Nel 2017 in Italia crescono le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica e scendono anche gli oneri in bolletta

Presentato il Rapporto delle Attività del Gestore dei Servizi Energetici, alla presenza di Carlo Calenda, Ministro dello Sviluppo Economico

Roma, 21 marzo 2018. Nel 2017 in Italia le fonti rinnovabili hanno coperto quasi un quinto di tutti i consumi energetici. Ciò significa che ogni **100 kWh consumati complessivamente nei settori elettrico, termico e dei trasporti, quasi 18 sono verdi**. Per fare un paragone, basti pensare che i soli consumi da fonti rinnovabili dell'Italia (circa 22 Mtep nel 2017) corrispondono ai consumi complessivi della Svizzera. Per raggiungere questi obiettivi, che pongono l'Italia tra i primi Paesi in Europa per fonti rinnovabili, il Gestore dei Servizi Energetici ha erogato nel solo settore elettrico **14,2 miliardi di euro di incentivi**, recuperandone 1,7 miliardi dalla vendita di energia ritirata, per un netto di incentivi **in bolletta di 12,5 miliardi di euro** (nel 2016 erano stati 14,4 miliardi). Per quanto riguarda le ricadute occupazionali, si stima che gli **occupati permanenti** nella fase di esercizio e manutenzione degli impianti siano circa **38.000** nel settore delle **rinnovabili elettriche** e circa **34.000** nel settore delle **rinnovabili termiche**. Per quanto riguarda, invece, i **lavoratori temporanei**, quelli che sono stati impiegati nel corso del 2017 per l'installazione di nuovi impianti, si stima che siano **16.000 nel settore elettrico** e **31.000 per il settore termico** (installazione di pompe di calore, stufe e termocamini e solare termico).

Sono questi alcuni dei dati contenuti nel **Rapporto delle Attività 2017** del Gestore dei Servizi Energetici, presentato a Roma nella sede del GSE, **alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda**.

“Gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite sono sentiti oggi dal nostro Paese come non era mai successo in passato e l'Italia deve essere orgogliosa dei risultati raggiunti”, ha detto il Presidente del GSE, Francesco Sperandini, ricordando non solo “che il nostro Paese ha superato gli obiettivi europei al 2020 con sei anni di anticipo, ma anche che a questo percorso virtuoso si è aggiunto un altro elemento importante, che è l'approvazione della Strategia Energetica Nazionale. Nella costruzione di questo simbolico ponte verso il futuro – ha concluso Sperandini – il ruolo del GSE non può che essere quello di promotore di tale aspirazione intergenerazionale al cambiamento”.

Nel settore dell'efficienza energetica nel 2017 il GSE, a fronte di **5.695 richieste**, ha riconosciuto **5,8 milioni di Certificati Bianchi**, dei quali il 62% in ambito industriale e il 31% in ambito civile, consentendo così un risparmio di quasi 5 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio. Per quanto riguarda la **riqualificazione energetica** degli edifici pubblici e privati, con il **Conto termico** il GSE ha ricevuto **43.227 richieste**, che corrispondono a circa **180**



milioni di euro di incentivi, dei quali **62 milioni di euro** relativi a interventi di efficienza energetica della **Pubblica Amministrazione**. Risultati che riflettono gli sforzi compiuti dal GSE che nell'ultimo anno ha messo a disposizione di oltre **800 Comuni** la propria esperienza, per indirizzare gli investimenti degli enti locali verso una crescita ecocompatibile.

Sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici inoltre il GSE, in qualità di responsabile del collocamento delle quote di CO₂ italiane, ha messo all'asta sulla piattaforma comune europea circa **95 milioni di quote di emissione**, con un ricavo totale destinato al bilancio dello Stato di **550 milioni di euro**.

Infine, anche nel 2017, il GSE ha dedicato il massimo impegno nell'attività di controllo degli impianti incentivati. Lo scorso anno sono stati condotti 5.260 accertamenti (il 37% con sopralluoghi e il 63% documentali), con un incremento del 19% rispetto al 2016.

Sul sito gse.it, nella sezione Dati e Scenari, è possibile leggere o scaricare il Rapporto delle attività 2017.